

**FEDERICO II****COSTRETTO AD INTERROMPERE IL DIBATTITO DI PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO**

# Ichino contestato dai centri sociali

«C'è stata un pò di prepotenza gratuita nel pretendere di interrompere l'inizio del convegno». Così il senatore Pietro Ichino (*nella foto*) ha commentato con i giornalisti la contestazione subita dai centri sociali all'Università Federico II, dove stava partecipando ad convegno. «Nessuno avrebbe negato loro la parola e invece hanno preteso di interrompere l'introduzione al convegno». Ichino, tuttavia, ha aggiunto che «le nuove generazioni fanno bene a protestare perché la mia generazione, quella dei 60enni, si è presa la polpa e ha lasciato loro solo gli ossicini, conditi con duemila miliardi di debito». Per il docente di Diritto del Lavoro, però, «i giovani devono stare attenti a non sbagliare il bersaglio delle proteste». Il professor Pietro Ichino, senatore del Pd, era ospite della Federico II per presentare il suo libro "Il coraggio delle scelte". Prima che Ichino prendesse la parola una cinquantina di aderenti al centro sociale Insurgencia ed ai collettivi hanno fatto irruzione nell'aula aprendo uno striscione e collegando un megafono agli amplificatori. Il convegno è stato interrotto dai contestatori mentre parlava Mario Rusciano, presidente del Polo delle scienze umane e sociali della Federico II. Al rumore di un megafono, che emetteva un suono simile ad una sirena collegato ai microfoni dell'Aula Pessina, si sono aggiunti i fischi.

Inutile è stato un tentativo di mediazione della sindacalista della Uil Anna Rea, che ha invitato gli aderenti ai centri sociali a prendere la parola dopo l'intervento di Ichino. I contestatori si sono schierati davanti al tavolo del convegno ed hanno aperto uno striscione con la scritta «Diritti e precarietà non pagheranno la crisi». Poi hanno scandito slogan contro la riforma del mercato del lavoro prima di leggere un documento di protesta.

Al senatore del Pd è stato anche contestato di aver presentato un'interrogazione parlamentare che chiederebbe «l'aumento delle tasse universitarie adeguandole a quelle inglesi». Al convegno, svoltosi nella facoltà di Giurisprudenza, partecipavano il deputato del Pd Francesco Boccia ed il segretario della Uil Campania Anna Rea. Tra il pubblico erano presenti diversi esponenti del Pd locale. «Chi non ha rispetto delle opinioni altrui non ha probabilmente rispetto neanche delle proprie. Gli insulti e i tentativi di ostracismo per evitare che Pietro Ichino esponesse le sue ragioni - da parte di aderenti al Centro sociale Insurgencia che ha un proprio rappresentante nel Consiglio comunale partenopeo - devono far riflettere sul clima di odio e intolleranza che si sta alimentando ad "arte" nella città di Napoli». Così, in una nota congiunta, Enzo Amendola, segretario regionale Pd Campania, e Giuseppe Russo, capogruppo Pd al Consiglio regionale campano, oggi a Roma per l'Assemblea nazionale del Partito Democratico. «In democrazia non esistono depositari della verità e solo l'esercizio libero ed autonomo della critica è un antidoto alle pulsioni violente e autoritarie. Vediamo in giro alcuni cattivi profeti - aggiungono - il cui protagonismo è spesso rivolto alla ricerca della rissa ed ogni pretesto è buono per svolgerla. Il Pd è da sempre impegnato nel cercare le soluzioni possibili alla crisi che stiamo vivendo e lo fa ritenendo irrinunciabile il confronto libero ed aperto». «Ci fa rabbrivire che lo sforzo sulla democrazia partecipativa possa essere testimoniata da ronde di violenti o di scalmanati che pretendono di decidere chi parla e chi no», concludono.

